

**DELIBERA COMMISSIONE CINEMA - SEZIONE CONSULTIVA PER I FILM -
ISTANZE LUNGOMETRAGGI IC ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2014 – DELIBERA DEL
19 DICEMBRE 2014 – LE MOTIVAZIONI**

FILM RICONOSCIUTI DI INTERESSE CULTURALE E FINANZIATI

**FAI BEI SOGNI – Regia – MARCO BELLOCCHIO – Produzione - IBC MOVIE-KAVAC
FILM**

(44 – 9 – 13 – 21.9) = pt. 87.9

Motivazione - Massimo, un ex-bambino cresciuto negli anni Settanta a pane e Belfagor, tenta di superare il dolore per la perdita della madre a causa di un fantomatico “infarto fulminante” che si rivelerà essere, in realtà, un suicidio a lui taciuto da tutti nel corso degli anni. L’impianto drammaturgico del lungometraggio è solido e poggia i piedi su un romanzo autobiografico di Massimo Gramellini, rimasto in vetta alle classifiche di vendita per più di cinquanta settimane. L’impianto produttivo è solido e la copertura finanziaria ben definita. Il progetto, pertanto, si colloca tra i finanziati della sessione deliberativa.

IO E LEI – Regia – MARIA SOLE TOGNAZZI – Produzione – INDIGO FILM

(38 – 8 – 14 – 27.0) = pt. 87.0

Motivazione - “Io e Lei” è un film che racconta in maniera non convenzionale, usando il registro della commedia, la storia di due donne che si amano, colte nella loro quotidianità piuttosto che nella loro “esotica” straordinarietà. La sceneggiatura è accorta e accattivante e viene supportata da una compagine produttiva valida e da un cast tecnico ed artistico di indiscussa professionalità. Pertanto, il progetto si iscrive tra i primi dei finanziati della sessione deliberativa.

SUBURRA – Regia – STEFANO SOLLIMA – Produzione – CATTLEYA

(42 – 9 – 14 – 17.1) = pt. 82.1

Motivazione - Nella città eterna si intrecciano storie di eterogenea criminalità: da quella di strada dei “nipotini” della Magliana a quella delle stanze Vaticane; da quella delle aule parlamentari a quella dei grossi potentati meridionali. La sceneggiatura, sapientissima ed efficace, non è mai confusionaria pur disponendo in campo moltissimi archi narrativi e vicende apparentemente sconnesse tra loro. Un racconto molto attuale, un regista di indiscutibile valore, ottime componenti tecniche e una fattibilità produttiva ammirevole concorrono a classificare il progetto tra i meritevoli di contributo.

**OLTRE LAMPEDUSA – Regia – GIANFRANCO ROSI – Produzione – 21UNOFILM -
STEMAL ENTERTAINMENT**

(42 – 8 – 12 – 18.0) = pt. 80.0

Motivazioni - Lampedusa viene raccontata lontano dal clamore degli sbarchi e senza migranti. Il Regista, già leone d’oro per “Sacro G.R.A.”, intende adoperarsi in un lungo periodo di inchiesta nei luoghi del mediterraneo, italiani ed esteri, per fornire un documento filmato di quei paesi, di quelle rotte di migrazione umana che arrivano alle orecchie del grande pubblico esclusivamente attraverso telegiornali e quotidiani. La troupe ridotta al minimo, un accorto piano di lavorazione e le idee molto chiare sul fine che si intende raggiungere rendono il documentario meritevole del contributo economico e dell’interesse culturale.

LE CONFESIONI – Regia – ROBERTO ANDO’ – Produzione – BIBI' FILM TV

(40 – 8 – 13 – 16.5) = pt. 77.5

Motivazioni - Il film racconta il potere, quello vero, quello al di sopra di tutto, con tono stravagante e poetico, attraverso gli occhi di un monaco. Lo sguardo dell’uomo sulle vicende

personali e politiche degli altri personaggi è quello che veicola gli occhi e le orecchie dello spettatore in un mondo ombroso, che vive nel segreto e che da un segreto, quello della confessione, verrà minacciato. Il lungometraggio è caratterizzato da una scrittura che sa come miscelare generi diversi per approdare ad un risultato innovativo. Rafforzato anche da una produzione attenta e seria, il progetto di iscrive tra i finanziati della sessione deliberativa.

**IO E MIA MADRE – Regia – IVANO DE MATTEO – Produzione – RODEO DRIVE
(41 – 8 – 11 – 15.0) = pt. 75.0**

Motivazioni - Anna e Valerio, madre e figlio pre-adolescente, sfuggono ad un marito, padre manesco e violento, tentando di ricostruirsi una vita a Torino, con l'aiuto di Claire, una donna buffa, storica amica di Anna. Il sociale si intreccia con la poetica di sentimenti semplici ed archetipali in maniera leggera e dolorosa. I riferimenti all'attualità sono molteplici e tratteggiati in maniera non banale. A fronte di idea produttiva e distributiva chiara, efficace e convincente, il progetto si classifica tra i meritevoli di contributo della sessione deliberativa.

**IL BUCO IN TESTA – Regia – ANTONIO CAPUANO – Produzione – ESKIMO
(40 – 8 – 11 – 15.3) = pt. 74.3**

Motivazioni - Il film racconta la storia di Maria Serra e dell'assenza del padre, ucciso in servizio nello stesso anno in cui è nata. La sceneggiatura indaga sulle emozioni che hanno spinto questa "ex-bambina" ad incontrare l'assassino di suo padre a trent'anni di distanza. Nel film si ha modo di vedere cosa siano stati gli anni di piombo per chi li ha subiti, ed il merito principale del lungometraggio consiste proprio in questa indagine storico-emotiva. Grazie ad una buona compagine produttiva e la cura degli aspetti tecnici, e ad una chiara e semplice intenzione artistica di fondo, il progetto risulta meritevole dell'attribuzione della qualifica di interesse culturale e del contributo economico.

**FALCHI – Regia – ANTONIO D'ANGELO – Produzione – FIGLI DEL BRONX –
MINERVA PICTURES GROUP
(40 – 8 – 11 – 13.2) = pt. 72.2**

Motivazioni - La sceneggiatura narra le vicende di due poliziotti napoletani, appartenenti al celeberrimo reparto di polizia celere, e dei loro drammi legati al contesto in cui vivono ed operano quotidianamente. Un gangster-movie che sa scendere nel profondo e schierare in campo un buon numero di caratteri verosimili e visceralmente umani. Una discreta strutturazione produttiva e una buona squadra tecnico- artistica assicurano al film il riconoscimento dell'interesse culturale e del contributo economico.

**LE LEGGI DEL DESIDERIO – Regia – SILVIO MUCCINO – Produzione – MEDUSA
FILM
(37 – 8 – 14 – 12.3) = pt. 71.3**

Motivazione - Una commedia sentimentale ben strutturata, che si avvale di uno stile di narrazione semplice ma coinvolgente. Percorrendo la strada delle commedie sentimentali d'oltreoceano, sa dimostrarsi interessante anche per un mercato estero. Le vicende sono quelle di un giovane life coach e delle sue "cavie", alle prese con la "maledizione" della concretizzazione dei loro sogni. A fronte di un piano produttivo e distributivo solido, ad un buon punteggio automatico e ad una scrittura consapevole, il progetto ottiene il solo riconoscimento dell'interesse culturale, come richiesto dalla società di produzione.

**THE ITALIAN RACE – Regia – MATTEO ROVERE – Produzione – FANDANGO
(37 – 8 – 13 – 12.3) = pt. 70.3**

Motivazione - Giulia e Loris, due fratelli cresciuti nel mito del padre tra motori e corse automobilistiche, dovranno seppellire l'ascia di guerra, gareggiare assieme e vincere il campionato GT per non perdere la casa nella quale sono cresciuti. Il linguaggio che il regista intende indagare è ben noto all'estero, ma poco sfruttato in Italia. L'ambientazione sportiva delle vicende ed una narrazione scorrevole seppur adrenalinica rendono il progetto meritevole d'attenzione. Pertanto, la Commissione si esprime favorevolmente in merito alla sola qualifica di interesse culturale, come richiesto dalla società di produzione.

**NON ESSERE CATTIVO – Regia – CLAUDIO CALIGARI – Produzione – KIMERA FILM
(42 – 7 – 12 – 4.5) = pt. 65.5**

Motivazioni - Una sceneggiatura sapiente che racconta i destini diversi di due giovani spacciatori, segnati da una vita difficile e dall'amore per due donne che tenteranno la redenzione del duo incoscientemente malavitoso. A fronte di un punteggio automatico non particolarmente elevato, il progetto filmico può avvalersi di una buona scrittura, di un piano produttivo che vanta diverse coperture economiche già contrattualizzate e di una buona ed accorata partecipazione da parte di alcuni esponenti della cinematografia italiana per l'atteso ritorno in sala del regista. Pertanto, il progetto si iscrive tra i meritevoli di contributo economico della sessione deliberativa.

**PICCOLI CRIMINI CONIUGALI – Regia – ALEX INFASCELLI – Produzione – DE ANGELIS MEDIA
(40 – 8 – 11 – 8.1) = pt. 67.1**

Motivazione - In un insospettabile interno borghese marito e moglie litigano, discutono, si ritrovano, si lasciano, si amano, si consolano. Il rapporto di coppia viene sottoposto ad una analisi disincantata, ironica e a tratti spietata, con un colpo di scena finale. La fine scrittura di stampo "teatrale" e la tipologia di ripresa sperimentale elaborata dal regista, unite ad una compagine produttiva che, tra l'altro, può già contare su una solida distribuzione, fanno sì che la Commissione esprima parere favorevole alla richiesta di assegnazione della qualifica di interesse culturale e di contributo economico.

**MA CHE BELLA SORPRESA – Regia – ALESSANDRO GENOVESI – Produzione – COLORADO FILM PRODUCTION
(36 – 7 – 14 – 7.8) = pt. 64.8**

Motivazione - "Ma che bella sorpresa" si propone di sviscerare, utilizzando il registro comico, il tema del partner ideale e della consequenziale fuga dalla realtà. Il progetto può contare su una società di produzione solida, un cast di prestigio e una sceneggiatura inconsueta e fantasiosa. La Commissione si esprime positivamente in merito all'attribuzione del solo riconoscimento dell'interesse culturale, come richiesto dalla società di produzione.

**MILLE VOLTE ADDIO – Regia – FIORELLA INFASCELLI – Produzione – FANDANGO
(39 – 8 – 13 – 1.5) = pt. 61.5**

Motivazione - Il lungometraggio racconta del periodo di "reclusione" che i due giudici, simbolo delle inchieste sulla mafia, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, vissero per motivi di sicurezza, in attesa dell'inizio del maxi-processo. La scrittura è intima ed ha il merito di porre in evidenza i caratteri umani e personali dei due inquirenti, narrati secondo le indicazioni raccolte dopo un lungo periodo di indagine della regista con i protagonisti reali delle vicende, ovvero, i loro familiari. Il progetto vanta una buona copertura finanziaria e, inoltre, beneficia di una attenta strategia distributiva. La Commissione, pertanto, si esprime favorevolmente al solo riconoscimento della qualifica di interesse Culturale, come richiesto dalla società di produzione.

IL RICCO, IL POVERO, IL MAGGIORDOMO – Regia – ALDO, GIOVANNI, GIACOMO, MORGAN BERTACCA – Produzione – MEDUSA FILM-A.GI.DI.

(36 – 8 – 15 – 1.5) = pt. 60.5

Motivazione - Il film racconta di un imprenditore che perde tutto a causa di investimenti sbagliati. Assieme al suo maggiordomo e ad un venditore ambulante mette su una singolare bancarella con servizio di sartoria annesso, punto di partenza per un ipotetico avvio di franchising e conseguente quotazione in borsa. Il linguaggio della commedia viene utilizzato con consapevolezza ed il prodotto è conforme agli standard qualitativi ai quali gli autori hanno abituato il loro pubblico negli anni. La società di produzione, per questo lungometraggio già concluso e pronto per l'uscita in sala, ottiene il solo riconoscimento della qualifica di interesse culturale.

FILM CON PUNTEGGIO RELATIVO A VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA INFERIORE A 36 PUNTI E QUINDI NON IN POSSESSO DEI REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INTERESSE CULTURALE SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 6, COMMA 2 DEL D.M. 8 FEBBRAIO 2013 recante: Composizione e attività della Commissione per la Cinematografia, nonché modalità di valutazione dell'interesse culturale delle opere cinematografiche

31 GIUGNO – Regia – BRUNO BIGONI – Produzione – ALTAMAREA FILM

(29 – 7 – 12 – 12) = pt. 60.0

Motivazione: Seppure il progetto possa beneficiare di un impianto produttivo solido, di coperture finanziarie già contrattualizzate, di un discreto punteggio automatico e si avvalga di un cast artistico professionalmente considerevole, la sceneggiatura presenta molte perplessità. Il progetto, pertanto, si classifica tra quelli non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri ritenuti più meritevoli, a fronte di un giudizio comparativo.

MA TU... DI CHE SEGNO SEI? – Regia – NERI PARENTI – Produzione – INTERNATIONAL VIDEO 80-ITALIAN DREAMS FACTORY

(30 – 8 – 15 – 4.5) = pt. 57.5

Motivazione - Il film si iscrive nella tradizione di un certo tipo di commedia all'italiana e certamente adopera con consapevolezza il genere, sfruttandone tutte le potenzialità. Le riprese sono già state ultimate e sono state confermate tutte le coperture finanziarie. Tuttavia, a fronte di un punteggio automatico non molto elevato e ad una scrittura disarticolata, che presenta più una vocazione per piccole scene di semplice ilarità che per un impianto comico più ponderato e significativo, il progetto, tenendo conto delle dinamiche di un criterio di giudizio di natura comparativa, si iscrive tra i progetti non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri valutati più degni di nota.

NON VOGLIO MICA LA LUNA – Regia – MAURIZIO PONZI – Produzione – DALEXFILM

(33 – 7 – 11 – 6) = pt. 57.0

Motivazione: L'idea dalla quale si dipanano le vicende del protagonista del film, certamente originale ed accattivante, non viene sfruttata in maniera adeguata ed esaustiva in sede di scrittura. La copertura economica, garantita solo per una parte del budget complessivo, ed altre problematiche di natura produttiva penalizzano il progetto filmico. La Commissione, pertanto, seguendo i criteri della formulazione di un giudizio basato sulla comparazione di tutti progetti, esclude il progetto dai finanziati della sessione deliberativa.

L'ULTIMO TEMPIO – Regia – LUCA LUCINI – Produzione – SKIRA CLASSICA

(32 – 7 – 12 – 3) = pt. 54.0

Motivazione: Benché esista una buona copertura finanziaria già contrattualizzata, le intenzioni e l'argomento siano meritevoli di encomio e attenzione, ad impedire una valutazione positiva sono alcune problematiche che sorgono in ambito di scrittura. Anche alla luce di un punteggio automatico molto basso, il progetto viene escluso dai progetti vincitori della sessione deliberativa e, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

**TUTTE LO VOGLIONO – Regia – ALESSIO MARIA FEDERICI – Produzione – ITALIAN INTERNATIONAL FILM
(29 – 7 – 13 – 3) = pt. 52.0**

Motivazione: Il progetto filmico presenta una sceneggiatura ancora molto acerba, debole e poco accattivante. Anche alla luce di un punteggio automatico particolarmente basso, il progetto – dal solido impianto produttivo – si colloca all'ultimo posto della sessione deliberativa e viene escluso dal contributo e, sulla base di un giudizio comparativo, viene superato da altri ritenuti ben più degni di nota.